



**MERONE - La Como-Lecco una linea ferroviaria "sfigata"? No, una linea da potenziare e rilanciare.**



A dirlo il Circolo Ambiente "Ilaria Alpi" e il comitato pendolari che, con il patrocinio del comune di Merone, hanno organizzato la serata di ieri, venerdì 10 ottobre. Un appuntamento cui sono stati invitati ed erano presenti gli Amministratori locali, le ferrovie e la Regione, oltre, ovviamente, a tanti pendolari.



**“Como-Lecco, la linea dei 5 laghi o dei 4 parchi”.** Questa la chiave di lettura proposta dagli ambientalisti per il rilancio di questo collegamento ferroviario. “Ci sono sempre i soldi per le autostrade, ma mai per il treno. Si tratta di scelte politiche. Quanto speso nella sola Lombardia per le autostrade è più di quanto investito sulla ferrovia in tutta Italia”.

**La Como-Lecco è l’emblema di una linea dalle grandi potenzialità, ma penalizzata da una gestione “casalinga”.** Attualmente sulla linea Como-Lecco, che, sulla carta, prevede un tempo di percorrenza di 61 minuti, ci sono 16 treni al giorno, 8 per direzione, con significativi buchi d’orario tra le 8 e le 12, tra le 14 e le 17 e dopo le 20. Non c’è nessun servizio nei giorni festivi e nei periodi vacanzieri (agosto, Natale). Ma è una linea che ha una grande potenzialità. Tocca 13 Comuni, un’utenza potenziale di 250 mila persone. Tutte le stazioni, esclusa Camerlata, inoltre, distano dal centro città meno di 15 minuti a piedi.



“Il nostro comitato pendolari è nato nel 2008 - spiega Cristina - Abbiamo presentato numerose richieste in base alle nostre esigenze, in termini di orari, corse, biglietteria, stazioni”. E, a proposito di stazioni, il comitato ha passato in rassegna tutte le stazioni della linea. “Quella di **Valmadrera** è in pessime condizioni - ha illustrato, con tanto di foto, Cristina - La stazione di **Civate**, oltre a non essere segnalata, è irraggiungibile a piedi. Sappiamo che nel 2009 è stata firmata una convenzione tra il Comune e l’Iperal per la costruzione di un passaggio. L’inizio dei lavori era previsto per maggio 2014, ma siamo a ottobre e non è stato fatto nulla. A **Merone** sono stati realizzati numerosi interventi, ormai quasi terminati, e ci sono 30 posti auto in più. L’unico disagio riguarda il taglio del personale. C’è infatti una persona sola in stazione che deve occuparsi sia della circolazione dei treni che dello sportello perciò a fine mese, quando tanti pendolari rinnovano l’abbonamento, si creano code infinite. **Anzano** è conciata e **Alzate** resta in una posizione isolata e non è indicata ma è ben mantenuta”.



A **Giovanni**, un pendolare di Molteno, è toccato invece raccontare i disservizi. “Una delle prime constatazioni è sul bonus. Un mese abbiamo avuto il **bonus più alto della Lombardia**. E poi c’è stato anche il bonus per il treno - afferma sarcastico - Per coprire i ritardi del mese di maggio, infatti, lo sconto sarebbe stato applicato ad agosto: peccato, però, che ad agosto il treno c’è solo per una settimana! Altri problemi sono le **soppressioni e i bus sostitutivi** che non si vedono mai, nonché la **mancanza di informazioni**“. I pendolari chiedono quindi aiuto ai sindaci. “Chiediamo che si facciano portavoce della nostra richiesta di maggiori corse e che pubblicizzino la linea”.



Il comitato è stato convocato dai funzionari regionali lo scorso **8 ottobre** per un tavolo dedicato alla linea. “Nonostante la scarsità di risorse, ci hanno comunicato che, con il cambio orario di dicembre, saranno introdotte queste novità: **sarà potenziato un bus sostitutivo già esistente che arriverà fino a Oggiono verso le 7.30 (partenza da Merone), saranno inserite due nuove corse (alle 14.41 da Como a Molteno e alle 16.37 da Molteno a Como) e sono in fase di valutazione altre due richieste (una corsa alle 12.19 da Lecco a Como e una alle 7.41 da Como a Lecco)**”.

Le proposte che invece mettono sul tavolo i pendolari sono decisamente più strutturate e finalizzate a una decisa rinascita della linea. Sono state presentate da **Cristian e Matteo**. “Si tratta di un potenziamento da attuare in tre fasi: completare l’offerta attuale (un treno ogni ora sempre tra Como e Molteno), creare una linea S7 Milano Porta Garibaldi - Monza - Molteno e prolungare i treni Como-Molteno fino a Lecco, creando una coincidenza a Molteno tra S7 e regionali Como-Lecco, creare una linea RegioExpress Como-Erba”.

Non solo infatti il potenziamento dell’esistente, ma anche idee nuove, ma soprattutto economiche, per sfruttare al meglio le infrastrutture già esistenti. **La proposta, nello specifico, è quella di un treno che leghi Erba e Como con due sole fermate intermedie: Merone e Cantù. RegioExpress Como-Erba. Questo treno**

**impiegherebbe 5 minuti da Erba a Merone, 15 per arrivare a Cantù e 28 fino a Como San Giovanni.**



Tra le altre proposte da portare avanti, poi, c'è un capitolo che riguarda **Rogeno e Molteno**. “Da settembre 2014 il comune di Rogeno ha in essere una convenzione per la frequenza dei ragazzi alla scuola media di Molteno. Per l'anno 2014/2015 c'è un accordo per utilizzare un servizio scuolabus da Rogeno a Molteno. Se ci fossero corse in più e il servizio fosse più affidabile, si potrebbe pensare per gli anni di sostituire lo scuolabus con il treno, risparmiando soldi sul bilancio comunale. Si tratta di una sola fermata e la scuola dista solo 200 metri dalla stazione ed è facilmente raggiungibile con una marciapiede dedicato”.

Le Amministrazioni presenti, quindi, sono state esortate anche a compiere due azioni concrete. La prima, già fatta dai “colleghi” di altri paesi è quella di salire a bordo del treno una mattina con i pendolari per manifestare la loro vicinanza. La seconda portare in Consiglio comunale un ordine del giorno per rilanciare la ferrovia Como-Lecco. Con esso ciascun Consiglio si impegna a chiedere alla Regione e a Trenord nuove corse, treni anche nei giorni festivi e nei periodi vacanzieri, l'istituzione di nuovi collegamenti Como-Lecco senza cambio a Molteno, nuovi collegamenti veloci tra Erba e Como e la sistemazione delle stazioni in degrado.



Il sindaco di Merone, **Giovanni Vanossi**, che ha fatto gli onori di casa (la serata è stata ospitata presso palazzo Zaffiro Isacco a Merone), ha già garantito l'inserimento dell'ordine del giorno nel prossimo Consiglio comunale in programma per il 24 ottobre. Stessa disponibilità da parte degli amministratori di Cantù e Molteno. Anche la Regione ha fatto sentire la propria voce con gli interventi di **Luca Gaffuri e Raffaele Straniero**. "Credo molto in questa scommessa - ha sottolineato il primo - La mobilità est-ovest sta diventando sempre più importante e va incentivata". La serata, poi, è proseguita con il dibattito aperto ai pendolari. In attesa di novità, i pendolari della Como-Lecco hanno aperto un sito Internet loro dedicato.



Articolo correlato: "E dopo il treno, il taxi privato! A Cantù nessun collegamento"